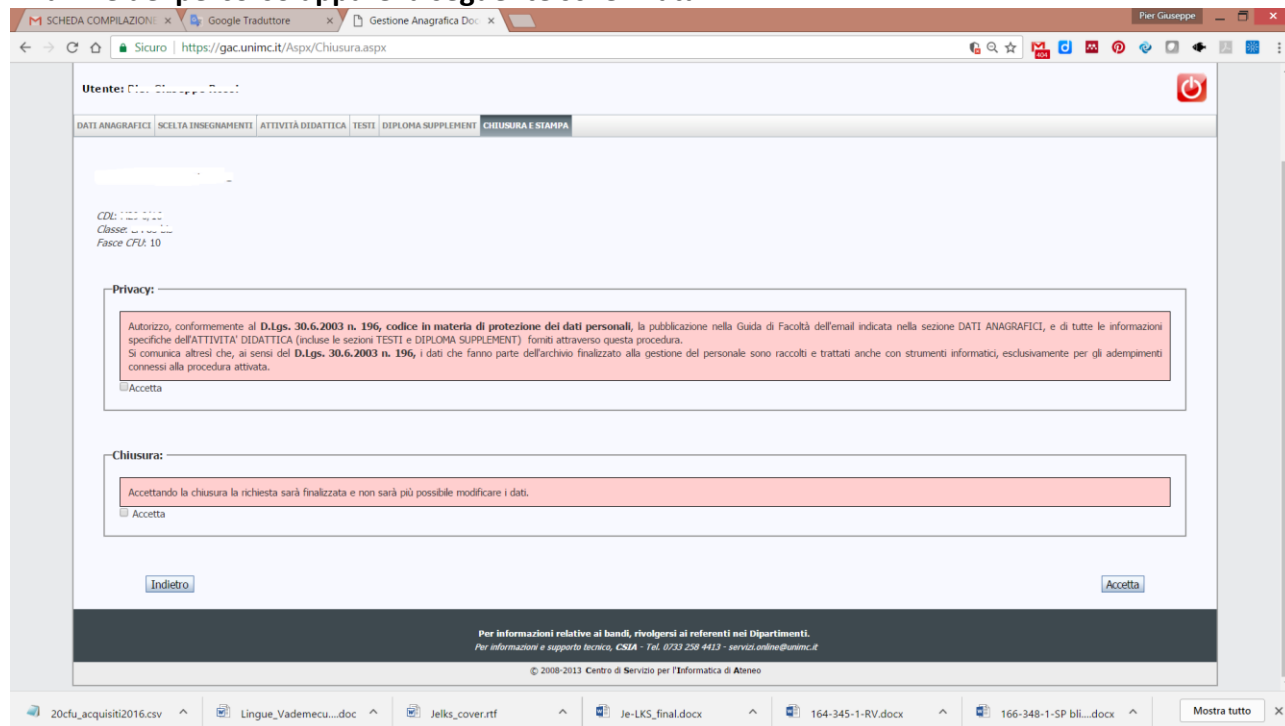


# Vademecum Allegato C

LEGGERE IL PRESENTE VADEMECUM PRIMA DI ENTRARE NEL SITO E COMPILARE I VARI RIQUADRI

**ATTENZIONE: Ogni pagina va salvata prima di essere chiusa.**

**Alla fine del percorso appare la seguente schermata:**



**Se si è ultimato il lavoro cliccare: ACCETTA**

**Se non si è ultimato il lavoro e si desidera completare in una sessione di lavoro successiva cliccare sul bottone rosso in alto a destra. Le pagine già compilate purché precedentemente salvate saranno disponibili per il successivo accesso.**

**Si informa inoltre che nella maggior parte dei campi da compilare vi è un bottone definito dalla lettera I. Cliccando tale bottone appare un riquadro con ulteriori informazioni ed esempi.**

**E' possibile importare i programmi dello stesso insegnamento degli anni precedenti.**

Il DM987/2016, in accordo con le nuove linee guida ANVUR, stabilisce che le **schede di ogni singolo insegnamento** vengano compilate in modo da garantire *adeguatezza* ed *esaustività* in relazione a:

1. Coerenza con la domanda formativa.
2. Coerenza interna tra obiettivi e i risultati di apprendimento generali, contenuti e prove di esame.
3. Adeguatazza dei requisiti di accesso degli studenti (prerequisiti).
4. Chiarezza ed esaustività del programma.
5. Indicazione delle modalità didattiche e d'esame.
6. Adeguatazza del carico didattico rispetto al numero dei crediti formativi dell'insegnamento.

Pur garantendo la "libertà di insegnamento" (art 33 della Costituzione), è *necessario comunque assicurare* (1) la coerenza con la domanda formativa e (2) la coerenza con gli obiettivi e i risultati di apprendimento generali. È dunque necessario che il programma proposto dal docente sia congruente con il profilo del laureato definito nel Regolamento della Classe.

Si ricorda che *la frequenza alle lezioni*, per Regolamento di Ateneo e di Corsi di Studio, *non è obbligatoria*.

## La struttura dell'allegato C

L'allegato C consiste in 3 parti:

1. la scheda completa (che viene pubblicata nel portale Docenti >> scheda DIDATTICA >> pagina corso);
2. il *Diploma Supplement* in italiano;
3. il *Diploma Supplement* in inglese.

Per ciascuna parte, il testo viene inserito in campi che prevedono un limite massimo di caratteri inseribili. È consigliabile preparare il testo in un documento Word per poi copiarlo nelle caselle dell'Allegato C.

### PRIMA SCHERMATA

| TITOLO   | MAX CAR. | INFORMAZIONI  |
|--|----------|---|
| <b>Obiettivi formativi / Risultati di apprendimento attesi</b> | 1000     | Devono essere coerenti con gli obiettivi generali del Corso di studio e con gli obiettivi indicati nell'area di apprendimento di cui l'insegnamento fa parte e rispecchiare i Descrittori di Dublino (cfr. Appendice A). Descrivono quanto lo studente deve conoscere, comprendere e saper fare al termine del percorso di apprendimento.   |
| <b>Prerequisiti</b>  | 1000     | Indicare le conoscenze che lo studente dovrebbe possedere per poter affrontare lo studio della materia e/o eventuali propedeuticità   |
| <b>Programma del corso</b>                                     | 4000     | <ul style="list-style-type: none"><li>- Presentare il programma in maniera completa e articolata, eventualmente tramite elenco puntato o numerato.</li><li>- IL programma proposto deve rispettare il peso CFU/ore di didattica erogata. Di norma, 1 CFU equivale a 25 ore di studio complessivo (lezioni, laboratori, didattica integrativa e studio individuale in preparazione all'esame) che possono essere aumentate (o diminuite) fino ad un massimo del 20% per venire incontro alle peculiarità di alcune discipline.</li><li>- Se il Piano di Studi prevede la divisione dell'insegnamento in più moduli, soprattutto se si tratta di un corso mutuato con numero di CFU differenti, è obbligatorio indicare con chiarezza la distribuzione del programma e allocazione CFU per ciascun modulo. Se il corso <i>non</i> prevede obbligatoriamente la ripartizione in moduli (ad es. i corsi da 6 CFU), <i>non va specificata alcuna suddivisione in CFU</i> anche se l'insegnamento potrebbe essere suddiviso in più parti.</li></ul>       |
| <b>Metodologie didattiche</b>                                  | 1000     | Indicare: <ol style="list-style-type: none"><li>1. Taglio didattico, ad esempio teorico, storico, applicativo, basato su studi di caso ecc.</li><li>2. Tipologie di lezione maggiormente utilizzate, ad esempio:<ul style="list-style-type: none"><li>• Lezione frontale.</li><li>• Lezione dialogata.</li><li>• Attività laboratoriali.</li><li>• Esercitazioni in aula, lavoro di gruppo.</li><li>• Attività seminariali con partecipazione attiva degli studenti attraverso verifiche di apprendimento a fine attività.</li><li>• Interventi programmati degli studenti sotto la supervisione del docente.</li><li>• Interventi di esperti.</li><li>• Attività on line da effettuare prima o dopo la lezione.</li></ul></li><li>3. Strumentazione adottata, ad esempio:<ul style="list-style-type: none"><li>• Uso di supporti multimediali in aula [specificare quali]</li><li>• Utilizzo di software specialistico [specificare quali]</li><li>• Visione di materiali audio-video</li><li>• Supporto di materiale on line.</li></ul></li></ol> |

|                                |      |   |
|--------------------------------|------|---|
| <b>Modalità di valutazione</b> | 1000 | <p><i>Ogni scheda di insegnamento deve dare conto dei metodi di accertamento per verificare se i risultati di apprendimento attesi siano effettivamente acquisiti dagli studenti (...) in modo credibile (cfr. allegato al documento finale ANVUR del 28.1.2013, p. 7).</i></p> <p>La prova d'esame deve essere, pertanto, funzionale a stabilire le conoscenze e le competenze acquisite dallo studente.</p> <p><i>Si ricorda che, come il programma del corso, la modalità d'esame è la stessa per studenti frequentanti e non frequentanti.</i></p> <p>INDICARE:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- se è prevista una valutazione <i>in itinere</i>.</li> <li>- le modalità d'esame e l'eventuale ripartizione in diverse fasi.</li> </ul> <p>Ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Per lo scritto indicare la tipologia della prova, ad esempio: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Domande a risposta chiusa (risposta multipla, close, ecc.).</li> <li>- Domande a risposta aperta breve (domande semi-strutturate).</li> <li>- Elaborato (risposte aperte lunghe).</li> </ul> </li> </ul> <p>(Precisare se lo studente può consultare eventuali testi durante la prova d'esame).</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Per l'orale: indicare la suddivisione della prova orale e la tematica su cui verte.</li> <li>• Sia per lo scritto, sia per l'orale occorre indicare con precisione: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ La lingua in cui avviene la prova (in particolare per le prove di lingua).</li> <li>○ I <i>criteri</i> adottati per la valutazione e il loro <i>peso sul voto finale</i>.</li> <li>○ Se la prova è suddivisa in più parti (scritta/orale), il peso di ciascuna sul voto finale.</li> </ul> </li> </ul> |
|--------------------------------|------|---|

## SECONDA SCHERMATA

| TITOLO                                       | MAX CAR.   | INDICAZIONI  |
|--|--|--|
| <b>Testi</b><br>(A)dottati,<br>(C)onsigliati | 255 per<br>Autore,<br>Titolo,<br>Editore,<br>Luogo ed.,<br>Pagg/Cap. | <p>Inserite prima i testi Adottati (in ordine alfabetico di autore).</p> <p>È <b>obbligatorio</b> per ciascun testo indicare puntualmente le pagine (ad es. <b>1-196</b>, oppure <b>23-54; 67-93; 111-132</b>) o i capitoli (ad es. <b>Cap. 1-10</b>, oppure <b>Cap. 1-5; 7-12</b>).</p> <p>La maschera è stata pensata per i libri; per poter inserire un <b>saggio su rivista</b> o <b>in volume</b> occorre:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Inserire nome autore nell'apposita casella.</li> <li>- Inserire nella casella "Titolo" il titolo del <b>saggio in rivista</b> racchiuso tra virgolette ("<b>Titolo saggio</b>"). Per un <b>saggio in volume</b> è necessario inserire non solo il titolo del saggio ma anche i dati relativi al volume stesso: ("<b>Titolo saggio</b>" in <b>Autore A e Autore B (a cura di) Titolo Volume</b> ).</li> <li>- (Solo per saggi su rivista): Inserire nella casella "Editore" il titolo della Rivista.</li> <li>- (Solo per saggi su rivista): Inserire nella casella "Luogo edizione" il volume e numero della rivista (e.g. <b>vol. 58/3</b>).</li> </ul> <p>I testi <b>Consigliati</b> non sono obbligatori. Possono essere suggeriti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Per approfondimenti e per fornire prospettive diverse rispetto a quelle presentate a lezione. Le prove d'esame possono essere superate anche senza lo studio dei testi consigliati.</li> <li>• Come testi di riferimento quali enciclopedie, codici, vocabolari,</li> </ul> |

|   |      |   |
|---|------|---|
|   |      | ecc.  |
| <b>Altre risorse / materiali aggiuntivi</b>   | 1000 | Inserite informazioni relative a: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Dispense che verranno fornite dal docente.</li> <li>• Risorse elettroniche che verranno usate durante il corso (indicare quando e dove sarà indicato l'indirizzo).</li> </ul> Possono essere previsti dei materiali di supporto per studenti non frequentanti, ovvero materiali che aiutino nello studio senza modificare programma e contenuti. |
| <b>Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica</b> | 150  | (Non obbligatorio)  |
| <b>Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione</b>           | 150  | (Non obbligatorio)  |
| <b>Orario di ricevimento</b>  | 150  | Il docente deve garantire 1 ora di ricevimento nello studio docente durante il semestre di insegnamento. L'orario può anche non essere fisso, purché le informazioni sull'ora e luogo siano sempre aggiornate.  |

### TERZA SCHERMATA – DIPLOMA SUPPLEMENT IN ITALIANO

**SI RICORDA CHE È OBBLIGATORIA LA COMPILAZIONE DEL DIPLOMA SUPPLEMENT** (come deliberato dal Senato Accademico nella seduta del 14-6-2011), ovvero la parte della Scheda che riporta le informazioni essenziali sul corso di studio in Italiano e in inglese, informazioni che l'Ateneo utilizzerà per il rilascio ai laureati di un "diploma aggiuntivo" che contiene la descrizione della natura, del livello, del contesto, del contenuto e dello status degli studi effettuati e completati dallo studente. Serve a favorire la trasparenza internazionale dei titoli di studio, consentendone un equo riconoscimento e un'adeguata spendibilità.

| TITOLO                            | MAX CAR.   | INDICAZIONI |
|-----------------------------------|------------|-------------|
| <b>Obiettivi (in italiano)</b>    | <b>240</b> | Vedi sopra  |
| <b>Prerequisiti (in italiano)</b> | <b>240</b> | Vedi sopra  |
| <b>Contenuti (in italiano)</b>    | <b>720</b> | Vedi sopra  |

### TERZA SCHERMATA – DIPLOMA SUPPLEMENT IN INGLESE

| TITOLO                           | MAX CARATTERI | INDICAZIONI |
|----------------------------------|---------------|-------------|
| <b>Obiettivi (in INGLESE)</b>    | <b>240</b>    | Vedi sopra  |
| <b>Prerequisiti (in INGLESE)</b> | <b>240</b>    | Vedi sopra  |
| <b>Contenuti (in INGLESE)</b>    | <b>720</b>    | Vedi sopra  |

Per la compilazione del **Diploma Supplement** tener conto delle indicazioni precedentemente fornite, ma fare attenzione al numero dei caratteri che è minore degli omologhi riquadri della parte precedente. Per creare un elenco puntato o numerato, all'inizio della nuova riga (generata con "shift+invio"), mettere come primo carattere il punto (.) oppure il trattino (-) oppure il numero seguito da punto (1.).

## Appendice A

**Descrittori di Dublino** <http://www.quadrodeititoli.it/descrittori.aspx?descr=172&IDL=1>

I Descrittori di Dublino suggeriscono come articolare gli obiettivi (forniscono una tassonomia) e, in funzione di ciò, le prove di valutazioni.

I Descrittori di Dublino sono costruiti sui seguenti elementi:

1. Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding);
2. Conoscenza e capacità di comprensione applicate (applying knowledge and understanding);
3. Autonomia di giudizio (making judgements);
4. Abilità comunicative (communication skills);
5. Capacità di apprendere (learning skills).

Gli obiettivi formativi dei corsi di Laurea e Laurea magistrale italiani sono impostati secondo i Descrittori di Dublino:

I titoli finali di **primo ciclo** possono essere conferiti a studenti che:

- abbiano dimostrato conoscenze e capacità di comprensione in un campo di studi di livello post secondario e siano a un livello che, caratterizzato dall'uso di libri di testo avanzati, include anche la conoscenza di alcuni temi d'avanguardia nel proprio campo di studi;
- siano capaci di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione in maniera da dimostrare un approccio professionale al loro lavoro, e possiedano competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere problemi nel proprio campo di studi;
- abbiano la capacità di raccogliere e interpretare i dati (normalmente nel proprio campo di studio) ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi;
- sappiano comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti;
- abbiano sviluppato quelle capacità di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia.

I titoli finali di **secondo ciclo** possono essere conferiti a studenti che:

- abbiano dimostrato conoscenze e capacità di comprensione che estendono e/o rafforzano quelle tipicamente associate al primo ciclo e consentono di elaborare e/o applicare idee originali, spesso in un contesto di ricerca;
- siano capaci di applicare le loro conoscenze, capacità di comprensione e abilità nel risolvere problemi a tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti più ampi (o interdisciplinari) connessi al proprio settore di studio;
- abbiano la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi;
- sappiano comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le loro conclusioni, nonché le conoscenze e la *ratio* ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti;
- abbiano sviluppato quelle capacità di apprendimento che consentano loro di continuare a studiare per lo più in modo auto-diretto o autonomo.